**Progetto Prodigio**

**KIT di riuso Fase A - Ricerca e selezione della buona pratica**

**A3. Strumenti tecnologici**

**A3.1 Specifiche tecniche della buona pratica**

**A3.2 Check list di verifica dei fattori tecnologici**

Data rilascio: 10/12/2018

Versione: 1.0

Sommario

[Premessa 2](#_Toc14703945)

[1. Specifiche tecniche della buona pratica 2](#_Toc14703946)

[1.1 I requisiti tecnologici per l’adozione della buona pratica 2](#_Toc14703947)

[1.2 Informazioni sulle modalità di accesso alla buona pratica 3](#_Toc14703948)

[1.3 Le opzioni di fruizione della soluzione tecnologica 3](#_Toc14703949)

[2. Check list di verifica dei fattori tecnologici 3](#_Toc14703950)

# Premessa

Il presente documento raccoglie gli **strumenti tecnologici del kit di riuso per la fase A** – Ricerca e selezione della buona pratica. Gli strumenti tecnologici, come previsto dall’Avviso OCPA2020[[1]](#footnote-1), hanno lo scopo di fornire al riusante i fattori tecnologici interni ed esterni che possono influenzare positivamente o negativamente il trasferimento e l’adozione della buona pratica, oltre a descrivere le possibili modalità di riuso e le conseguenti varianti nel processo di adozione e fruizione della soluzione.

*NB: tutto quanto inserito negli strumenti tecnologici deve essere coerente con il CAD e con le Linee Guida sull’acquisizione e sul riuso di software per le pubbliche amministrazioni definite da AgID.*

## Specifiche tecniche della buona pratica

### 1.1 I requisiti tecnologici per l’adozione della buona pratica

[P@DOC](mailto:P@DOC) è un applicativo di tipo client-server, il software risiede principalmente su un sistema centralizzato (costituito da uno o più server) con i quali i vari utenti (clients) possono interagire. L'iterazione fra i clients e il sistema centralizzato avviene mediante i più recenti browser web (Mozilla Firefox, Safari, Chrome).

ll documento “Architettura di p@doc v 2.1.x” (al link: https://serviziweb4.comune.padova.it/parepository/index.php/apps/files/?dir=/P%40DOC) permette all’ente riusante di comprendere l’architettura prevista dal sistema e le componenti previste, indicando:

1. specifiche hardware
2. componenti software

Tale documento fornisce inoltre informazioni per poter definire il dimensionamento del proprio ambiente di produzione, il documento prevede due scenari:

* architettura minimale, che rappresenta l’infrastruttura minima da predisporre affinché il sistema operi
* architettura ottimale, che rappresenta l’infrastruttura consigliata

Il dimensionamento effettivo per la messa in produzione va stabilito valutando la dimensione e realtà del proprio ente (numero utenti, volumi attesi, politiche IT del proprio ente, risorse economiche).

Alla suite P@DOC del progetto ELI4U è stata applicata, come da deliberazione G.C. n. 2012/0215 del 15/5/2012, la licenza copyleft GNU AGPL v. 3 – Affero General Public License, standard affermato e consolidato nel mondo del software libero, nella variante espressamente concepita per le web application (allegata);

[P@doc](mailto:P@doc) risulta attualmente integrato con i seguenti sistemi:

* interrogazione IndicePA delle pubbliche amministrazioni (protocollo LDAP)
* posta elettronica, mediante protocolli SMTP, IMAP e POP3
* posta elettronica certificata (PEC), mediante protocolli SMTP, IMAP e POP3
* fax server, protocolli SMTP, IMAP e POP3
* ricezione fatture elettroniche dal sistema SDI (via PEC)
* inoltro fatture elettronica a Civilia Open (mediante webservice esposte da Civilia)
* ricezione certificati medici (via PEC)

[p@doc](mailto:p@doc) espone una webservice (WS) attraverso la quale è possibile integrare altri applicativi verticale per:

* richiedere la protocollazione di un documento (entrata/uscita o protocollo interno)
* invio via PEC di un protocollo in uscita
* download degli allegati e dei metadati afferenti ad un dato protocollo già esistente in [p@doc](mailto:p@doc)

Le precedenti WS sono documentante nel relativo documento tecnico che viene allegato al presente documento.

### Informazioni sulle modalità di accesso alla buona pratica

Il Comune di Padova mette a disposizione degli enti riusanti un “repository” mediante il quale è possibile reperire a tutto il materiale disponibile e necessario alla messa in esercizio della soluzione informatica.

Tale portale è accessibile via web, con un qualsiasi browser, al seguente URL: <https://serviziweb4.comune.padova.it/parepository>

L’accesso è garantito agli enti che hanno sottoscritto specifica convenzione di riuso per p@doc, in seguito tale sottoscrizione vengono rilasciate apposite credenziali.

Il repository in oggetto contiene:

1. Immagine macchina virtuale (formato VMWare) relativa all’ultima release del sistema stabile
2. Codice sorgente di [p@doc](mailto:p@doc) riferito all’ultima release stabile
3. Dipendenze per la compilazione del sistema a partire dal codice sorgente
4. Documentazione relativa a:
   1. Architettura del sistema, con indicazione dei prerequisiti
   2. Documentazione relativa alle webservices esposte da [p@doc](mailto:p@doc)
   3. Manuale di installazione da macchina virtuale
   4. Manuale di installazione da sorgenti
   5. Manuale predisposizione nodo load balancer basato su HAProxy
   6. Manuale di aggiornamento per ciascuna release

Il manuale per l’utente finale e per l’amministratore funzionale di sistema sono resi disponibili all’interno di [p@doc](mailto:p@doc) stesso direttamente agli utenti. In alternativa è possibile visionarlo, medianti i sorgenti resi disponibili, al path “Protocollo/zpt/Manuali/documentazione/utente.pdf”.

### Le opzioni di fruizione della soluzione tecnologica

L’infrastruttura informatica prevista da [p@doc](mailto:p@doc) è di norma realizzata mediante macchine virtuali e virtualizzatori (Proxmox-KVM o VMWare) siti in house presso il Comune di Padova o altri enti riusanti. Al momento non sono state realizzate installazioni in modalità alternativa (es. cloud), non vi sono dunque informazioni in merito.

## Check list di verifica dei fattori tecnologici

La check list consiste in una serie di domande per l’Ente riusante, al fine di verificare la propria situazione di contesto in relazione ai fattori tecnologici e così auto valutare le possibilità e le opzioni di riuso della buona pratica. A commento delle domande, un breve testo che illustra se un fattore è determinante/raccomandato ai fini dell’adozione della buona pratica, i vantaggi/svantaggi connessi, oppure se in qualche modo può influenzare le performance della soluzione tecnologica.

1. **L’Ente ha al suo interno una conoscenza e una struttura tecnica da coinvolgere nel processo di attivazione e poi di gestione?**

Commento: *La domanda serve per dimensionare in modo corretto l’impegno interno e/o i costi di attivazione e di gestione*

1. **L’Amministrazione possiede in proprio CED a norma, ha in corso il trasferimento ad un Centro servizi esterno secondo le linee guida AGID già possiede un contratto di servizio con un Gestore cloud per il proprio sistema informativo?**

Commento: *La domanda serve per porre all’Amministrazione il problema di una verifica preventiva circa il contratto di servizio in essere a riguardo o per porre le decisioni di insediamento della piattaforma presso il proprio CED con caratteristiche di elaborazione adeguata (macchine fisiche o virtuali) e servizi di cooperazione/interoperabilità*

1. OCPA – OpenCommunityPA2020: primo Avviso pubblico per interventi volti al trasferimento, evoluzione e diffusione di buone prassi fra Pubbliche Amministrazioni. [↑](#footnote-ref-1)